



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Savi"

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico
Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria
Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo
Sede di Tuscania: P.zza G. Mazzini, 7 - 01017 Tuscania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "P. SAVI"-VITERBO
Prot. 0010591 del 17/09/2024
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c. al Consiglio d'Istituto
Ai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale
Agli studenti
Al personale ATA
All'Albo on line
Ad Amministrazione trasparente

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. Triennio 2022-2025, aggiornamento a. s. 2024.2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Savi"

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico
Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria
Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo
Sede di Tuscania: P.zza G. Mazzini, 7 - 01017 Tuscania

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022-2025, aggiornamento a. s. 2024.2025.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli esiti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo anno scolastico.
- 3) Si terrà conto nell'elaborazione del Piano delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - commi 1-4

«1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Savi"

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico

Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria

Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo

Sede di Tuscania: P.zza G. Mazzini, 7 - 01017 Tuscania

3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili».

➤ commi 5-7 e 14

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità di cui al c. 7 della L. 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Savi"

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico
Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria
Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo
Sede di Toscana: P.zza G. Mazzini, 7 - 01017 Tuscania

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- o) incremento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Priorità emergenti dal RAV d'Istituto

Risultati scolastici

Diminuire il tasso di dispersione scolastica

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Innalzare la valutazione nelle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Sviluppare le competenze chiave europee

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto dà ampio spazio alla didattica laboratoriale, soprattutto attraverso l'utilizzo dei laboratori informatizzati.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Savi"

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico

Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria

Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo

Sede di Toscana: P.zza G. Mazzini, 7 - 01017 Tuscania

Pertanto sarà necessario, nel corso del triennio, provvedere al rinnovo completo dei laboratori esistenti e ad allestirne di nuovi.

Sarà necessario inoltre monitorare la strumentazione tecnologica presente nelle classi (LIM, PC portatili, digital board, tablet) in ordine al loro corretto utilizzo, manutenzione ed eventuale sostituzione.

Attraverso i fondi PNRR e con il contributo dell'ente locale sarà implementato il laboratorio odontotecnico (arredi, hardware e software) e i laboratori di informatica. Saranno inoltre allestite 16 classi innovative.

Per ciò che riguarda i posti di organico dei docenti, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Classe di concorso	Numero di docenti	Di cui su organico potenziato
IRC	3	
A012	9	1
A021	2	
A041	4	
A045	9	2
A046	10	3
A047	5	
A048	4	
A050	4	
A054	1	
A066	1	
AA24	1	
AB24	8	1
AC24	3	
AD24	2	
ADSS	20	
B016	4	2
A011	3	
A019	1	
A027	3	
B003	1	
B006	1	



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Savi"

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico
Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria
Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo
Sede di Toscana: P.zza G. Mazzini, 7 - 01017 Tuscania

B012	1	
Totale	94	9

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 9 unità docenti.

Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno utilizzate le ore necessarie al semiesonero dei due collaboratori del DS. Un posto di potenziamento di italiano è utilizzato su un insegnante distaccata in provveditorato.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei coordinatori di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Sarà costituito un comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87,88, 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Collaboratori scolastici	15
Assistenti Amministrativi	7
Assistenti Tecnici	2
DSGA	1

➤ commi 10 e 12

Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti.

Sono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore “Paolo Savi”

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico
Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria
Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo
Sede di Tuscania: P.zza G. Mazzini, 7 – 01017 Tuscania

Anche tutto il personale sarà tenuto alla formazione sulla sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008. Le iniziative formative sono finanziate con il Fondo per il funzionamento o con le risorse ministeriali destinate alla formazione.

- commi 28-29 e 31-32

Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri.

Nel PTOF saranno indicati eventuali insegnamenti opzionali, attivati attraverso gli spazi dell'autonomia e della flessibilità, utilizzando i posti dell'organico dell'autonomia e altre esperienze formative, i percorsi per le competenze digitali e l'orientamento, attività sportive e di volontariato, che andranno ad arricchire il curriculum digitale dello studente.

Sono inoltre indicati i progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro, sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

- commi 33-43

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, sono attivati i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, per una durata complessiva di 150 ore per il Tecnico, 90 ore per il Liceo e 210 ore per il Professionale nel secondo biennio e nel quinto anno. Le attività saranno svolte in convenzione con aziende, enti territoriali, realtà del terzo settore, ordini professionali, istituti pubblici e privati, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

I PCTO possono essere svolti durante le sospensioni delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. I PCTO si possono realizzare anche all'estero.

Saranno previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei PCTO ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

- commi 56-61



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore “Paolo Savi”

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico
Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria
Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo
Sede di Tuscania: P.zza G. Mazzini, 7 – 01017 Tuscania

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Nel PTOF saranno indicate tutte le attività relative al Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

- comma 124

Formazione in servizio dei docenti

Il PTOF contiene il Piano Triennale per la Formazione dei Docenti deliberato dal Collegio dei Docenti e rivedibile annualmente.

Le tematiche previste saranno quelle indicate dal Piano Nazionale di Formazione e in particolare saranno approfondite:

- Pratiche educative inclusive e di integrazione
- Didattica delle discipline STEM e delle competenze multilinguistiche
- Didattica digitale

I percorsi saranno attivati con le risorse ministeriali assegnate all'Istituto o all'Ambito 28.

5) Saranno inseriti nel PTOF i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, in coerenza con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2”.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono motivare e definire l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



Istituto di Istruzione Superiore “Paolo Savi”

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico
Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria
Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo
Sede di Tuscania: P.zza G. Mazzini, 7 – 01017 Tuscania

cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

8) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown.

10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro individuato dal Collegio dei docenti, per essere portata all’esame del collegio stesso per acquisire l’approvazione.

12) Il PTOF sarà infine approvato con delibera del Consiglio d’Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Paola Bugiotti

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate